

... I care

Ci chiediamo spesso quanto sia autentico - in crescita o in declino - il **cattolicesimo degli italiani**. Ci prova, con molto impegno, la rivista «Il Regno» (15/5/2010) affidando uno studio a Paolo Segatti, docente di Sociologia politica presso l'Università di Milano. La conclusione, molto articolata «mostra che il processo di secolarizzazione in Italia non si è fermato, bensì ha prodotto un accentuato **pluralismo** nel modo di vivere la religione. (...) Nel volgere di una generazione i cattolici in Italia **cesseranno di essere una maggioranza**». Un'affermazione suffragata da molte analisi particolari. In complesso **si dichiarano cattolici** il 78,1% degli italiani. (...) Interessante il dato della **frequenza** dei cattolici alla messa: il 27,7% una volta a settimana, il 16,3% due o tre volte al mese, il 25,4 due o tre volte all'anno, mai il 18,3, mentre lo 0,9 non risponde. (...) Ma che **cosa pensano gli italiani su Dio**? Risposte molto articolate. «So che Dio esiste» e non ha dubbi: lo dice il 50,2% del campione (53% di cattolici); nonostante i dubbi, crede nell'esistenza di Dio il 71,7% (76% dei cattolici); il 9,9 non crede in un Dio personale, soltanto il 4,9% crede che non esista. (...) Rilevanti i dati riguardanti **la fiducia nei confronti della Chiesa**. Il 24,9% dichiara di averne molta (il 27,5 di cattolici) il 67,8 «abbastanza», ma il 32% dichiara di averne poca o nulla. Ed ecco la conclusione dello studio: «Di fronte a un quadro che segnala un cambio di modello, sia in termini quantitativi (i cattolici cessano di essere una maggioranza), sia in termini qualitativi (il cattolicesimo italiano si fa più diversificato ed evanescente), il futuro dell'Italia religiosa si profila come quello di un paese che **da cattolico diviene genericamente cristiano**».

di Filippo Gentiloni - www.finesettimana.org

Le persone che progrediscono nella vita sono coloro che si danno da fare per trovare le circostanze che vogliono e, se non le trovano, le creano.

George Bernard Shaw

... in bacheca

Le Falabrac

si riuniscono lunedì 28 giugno alle 21h00 in casa parrocchiale

.....

Auguri a

- Jacques Vicquéry - 26 giugno
- François Vicquéry - 26 giugno
- Estéban Cugnod - 27 giugno
- Simon Vuillermin - 28 giugno
- Giorgia Saracco - 30 giugno
- Ambra Fosson - 1° luglio
- Henri Vacquín - 3 luglio

..... 

Notizie dall'Italia

SENZA INTERCETTAZIONI
I VELENI SCOMPAIONO



MAURO BIANI 2010

Mauro Biani - 11 giugno 2010

e-mail

n° 26

Parrocchia di San Maurizio
Brusson

26 giugno 2010
Anno IX° - n° 435
www.brusson.net



Robert Louis Stevenson

Essere ciò che siamo
e diventare ciò che siamo capaci
di diventare è il solo fine della vita.

Escursione al Bieteron



Bieteron, 23 giugno 2010.

La vetta del Bieteron (2764 metri) è la prima escursione della nuova stagione: si presenta come una sagoma a panettone ed è ben visibile per chi risale la valle di Challand. Secondo l'abbé Louis Bonin *“En patois le mot biéta veut dire monceau de foin, un tas quelconque de fourrage (www.varasc.it)*. Dopo aver lasciato l'auto al grande piazzale di Estoul, si raggiunge il Lago Litteran, e da qui si segue la ripida cresta a monte dell'alpeggio fino a quando si vedono alcuni “ometti”, che segnalano il sentiero che continua a destra e gira intorno al panettone fino al versante est: si arriva alla “bocchetta” dell'anticima e in circa quindici minuti si raggiunge la vetta.



ORARI SANTE MESSE

Lunedì 28 giugno - a Fontaine
20h00 - S. Messa in ringraziamento

Martedì 29 giugno - a La Pila
20h00 - S. Messa def. Cugnod Pietro
def. Payn Sandra

Mercoledì 30 giugno
Non ci sarà la S. Messa

Giovedì 1° luglio - a Pasquier
20h00 - S. Messa def. Fosson Giuseppe,
Onorina, Luigi e Vincenzo

Venerdì 2 luglio - ad Extrepièraz
20h00 - S. Messa per intenzione particolare

Sabato 3 luglio
11h30 - battesimo di Gens Maeva
- ad Extrepièraz

18h30 - S. Messa anniv. def. Ardisson Adolfo e Lidia
def. Vignal Maria
- a Vollon

20h00 - S. Messa
- ad Arcesaz

Domenica 4 luglio
7h30 - S. Messa
- salone parrocchiale

10h00 - S. Messa
- a Vollon

Non dobbiamo stimare
come più felice il giovane,
ma il vecchio
che ha vissuto bene.
Perché il giovane
nella pienezza
delle sue forze
è spesso confuso
e sviato dal vento
della fortuna;
ma il vecchio che
si è ancorato nella vecchiaia
come in un porto,
tiene ormai saldi nella sicura
custodia della gratitudine
i beni che prima aveva
scarsa fiducia di ottenere.

Epicuro



Nella foto: sosta verso il Bieteron

Festa degli ultrasettantenni



Quando a te si apriranno tante strade e non saprai quale scegliere, non imboccarne una a caso, ma siediti e aspetta. Respira con la profondità fiduciosa con cui hai respirato il giorno in cui sei venuto al mondo, non farti distrarre da nulla, aspetta e aspetta ancora, resta in silenzio ed ascolta il tuo cuore. E quando ti parla, alzati e vai dove lui ti porta.

Susanna Tamaro



Brusson, 20 giugno 2010.

Una cinquantina di ultrasettantenni ha partecipato alla festa organizzata dall'associazione *Non ti scordar di me-onlus* e sponsorizzata dall'Amministrazione comunale. Dopo la S. Messa il coro *Les Voix du Glacier* ha animato l'aperitivo e il pranzo svoltosi alla mensa delle scuole e servito da un gruppo di giovanissime cameriere.

Al termine del pranzo, da tutti molto gradito, è stato distribuito un souvenir: un porta foglietti in legno, dipinto a mano da Carla Carmintrand.